



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Corso di Laurea Triennale in “Infermieristica”

(Classe delle Lauree nelle

“Professioni sanitarie Infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica “ – SNT/1)

REGOLAMENTO DIDATTICO

Articolo 1 Definizione

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è istituito il Corso di Laurea in Infermieristica, appartenente alla Classe delle Lauree nelle Professioni sanitarie infermieristiche e Professione sanitaria ostetrica.

Sono sedi di formazione le strutture della Facoltà, delle Aziende di riferimento e le strutture accreditate ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 502/1992, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il laureato in Infermieristica è, ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n. 251, articolo 1, comma 1, l'operatore sanitario, con profilo professionale identificato con Decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n. 739, e successive modificazioni ed integrazioni, responsabile degli atti di propria competenza, che svolge, con autonomia tecnico-professionale, attività di Infermiere.

Articolo 2

a) Programmazione degli accessi

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente.

Il numero di studenti ammessi è definito in base alla programmazione nazionale e alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule e laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa comunitaria vigente e successive modificazioni, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Facoltà.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Legge n. 264 del 2 agosto 1999.

b) Debito Formativo

L'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Infermieristica prevede che gli studenti ammessi



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti. I corsi previsti per il primo semestre del primo anno conterranno elementi atti a sanare un eventuale debito formativo, evincibile dalla mancata risposta a più del 50% delle domande del test di ammissione al Corso riguardanti i singoli argomenti di Fisica e Matematica, Chimica, Biologia e Genetica. La verifica dei risultati conseguiti avverrà nell'ambito della valutazione (esame) dei corsi corrispondenti.

Articolo 3

Crediti Formativi Universitari (CFU)

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU), che corrisponde a 30 ore di impegno globale. Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede 180 CFU complessivi, articolati in: attività didattica formale (ADF), attività didattica opzionale (ADO), attività formativa professionalizzante (AFP) e tirocinio finalizzato alla maturazione di specifiche capacità professionali, per il quale sono previsti 58 CFU.

Fino all'emanazione dei Decreti Interministeriali M.I.U.R.-Sanità con le specifiche tabelle che ridefiniscono i volumi e le tipologie delle attività formative professionalizzanti per i singoli profili, vigono le tabelle B allegate all'ordinamento didattico del Diploma Universitario per Infermiere.

Ai sensi dell'articolo 5 del D.M. n. 270/2004, la frazione oraria delle 5400 ore/180 CFU che deve essere riservata allo studio personale, anche per attività di tipo pratico, è determinata e pianificata in misura non inferiore al 30%, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

L'attività formativa complessiva deve garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standards e al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, la Facoltà di Medicina e Chirurgia si può convenzionare con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture come previsto dall'art. 6 del Decreto Lgs. n. 229/1999, e successive modificazioni ed integrazioni.

La formazione è rivolta a conseguire la preparazione professionale specificata dal profilo professionale. Per chi consegua il Diploma di Laurea possono essere previsti ulteriori livelli formativi (laurea magistrale, di formazione complementare, master, etc.), secondo la normativa universitaria e professionale. Il laureato infine deve aver acquisito le attitudini a partecipare a programmi di educazione ed aggiornamento professionale. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame.

Per quanto concerne la decadenza dal Corso di Laurea e per tutti gli altri obblighi didattici si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 4

Tipologia delle forme di insegnamento

Le ore di apprendimento per anno di corso per studente sono definite in 1800 ore/anno corrispondenti a 60 CFU, per un totale di 5400 ore nei 3 anni, corrispondenti a 180 CFU.

La didattica del Corso di Laurea in Infermieristica è di norma organizzata, per ciascun anno accademico, in 2 cicli coordinati di durata inferiore all'anno, e indicati convenzionalmente come

semestri. Essi, di norma, hanno inizio nei mesi di ottobre e di marzo rispettivamente ed hanno una durata complessiva di almeno 12 settimane per semestre.

La formazione teorica avviene mediante Corsi Integrati (C.I.) in numero di 18 nel triennio.

Il Consiglio della struttura didattica individua i corsi integrati nei quali si articola l'attività formativa di base, quella caratterizzante ed integrativa, nonché quella riguardante i crediti di cui all'art. 10, lettera d del D.M. n. 270/2004, con i corrispondenti settori scientifico-disciplinari.

All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse attività di insegnamento, come segue:

a. Lezione frontale

Si definisce lezione "frontale" (lezione) la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. Tali lezioni possono anche essere svolte con l'ausilio di strumenti audiovisivi multimediali.

b. Seminario

Il "seminario" è una attività didattica che ha le stesse caratteristiche della lezione frontale ma è svolta in contemporanea da più docenti, anche di settori scientifico disciplinari diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni. Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di video-conferenze.

c. Didattica Tutoriale

Le attività di "didattica tutoriale" costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da un docente-tutore, il cui compito è quello di facilitare gli studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, cioè di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi ed attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche e/o di internati in ambienti clinici, in laboratori, etc. Per ogni occasione di attività tutoriale, il Consiglio di Corso di Laurea definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame. Il Consiglio di Corso di Laurea nomina i docenti-tutori, fra i docenti, all'inizio di ciascun anno accademico. Dietro proposta dei docenti di un corso, il Consiglio di Corso di Laurea può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di docente-tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico (Regolamento di Ateneo per il Tutorato). Il Consiglio di Corso di Laurea su proposta del docente coordinatore dell'attività didattica di tirocinio clinico nomina, all'inizio di ogni anno accademico, i tutori addetti al tirocinio appartenenti allo specifico profilo professionale.

d. Attività Didattiche Opzionali

Il Consiglio di Corso di Laurea organizza l'offerta di attività didattiche opzionali, realizzabili con lezioni frontali, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 9 CFU. Fra le attività elettive si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca o in reparti clinici. Il Consiglio di Corso di Laurea definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

La didattica opzionale costituisce attività ufficiale dei docenti e come tale va annotata nel registro



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

delle lezioni.

Per il conseguimento di questi crediti, resta comunque salva la libertà di scelta dello studente tra tutte le attività didattiche universitarie.

e. Attività formative professionalizzanti

Durante i tre anni di Corso di Laurea lo studente è tenuto ad acquisire specifiche professionalità.

A tale scopo, lo studente dovrà svolgere attività formative professionalizzanti frequentando le strutture identificate dal Consiglio di Corso di Laurea e nei periodi dallo stesso definiti. Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un tutore. Le funzioni didattiche del tutore, al quale sono affidati studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio, sono le stesse previste per la didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. La competenza acquisita con le attività formative professionalizzanti è sottoposta a valutazione, con modalità stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea, ed è espressa in trentesimi. Il Consiglio di Corso di Laurea può identificare strutture assistenziali non universitarie presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente, il tirocinio, dopo valutazione ed accreditamento della loro adeguatezza didattica da parte del Consiglio di Corso di Laurea.

f. Corso di Lingua inglese

In conformità con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, è predisposto un corso di lingua inglese che permette agli studenti di acquisire abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti biomedici. Al termine del corso sarà sostenuto un esame di idoneità.

Articolo 5

Attività formative del Corso di Laurea

Le attività formative per il raggiungimento degli obiettivi ed il conseguimento del titolo finale sono elencate nel tabellare allegato al presente Regolamento didattico.

Per il conseguimento dei 9 CFU a scelta dello studente, la struttura propone 5 crediti per seminari e attività in aree omogenee (almeno 5-6 aree di interesse), che concorrono a costituire il corso integrato già computato al terzo anno, secondo semestre, relativo alle attività opzionali. Lo studente potrà inoltre programmare i restanti 4 crediti, a sua scelta, in altre attività e/o tirocini in aree di proprio interesse. Come già richiamato all'art. 4 lettera d), per il conseguimento dei suddetti 9 CFU resta comunque salva la libertà di scelta dello studente tra tutte le attività didattiche universitarie.

Il Consiglio di Corso di Laurea definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi d'insegnamento.

Articolo 6

Profilo della figura e Obiettivi didattici

Il Corso di Laurea si propone di raggiungere i seguenti obiettivi ed è articolato sotto il profilo organizzativo come di seguito specificato:

Profilo:

Il laureato Infermiere, ai sensi della Legge 10 agosto 2000 n. 251, articolo 1, comma 1, e del

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Decreto del Ministero della Sanità 14 settembre 1994 n. 739, e successive modificazioni ed integrazioni, è l'operatore sanitario che svolge con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza.

L'Infermiere è responsabile dell'assistenza generale infermieristica.

L'assistenza infermieristica preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.

L'infermiere:

- partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
- identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
- pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
- agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
- per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
- svolge la sua attività professionale in strutture sanitarie pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale.

L'Infermiere contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca.

Obiettivi formativi:

Il Corso di Laurea si propone di formare un operatore in grado di:

- identificare l'area dei bisogni di salute di interesse per la professione infermieristica, considerando aspettative, fattori di rischio e malattie a livello individuale e collettivo;
- valutare il livello di autonomia del soggetto nella cura di sé, in rapporto a possibili necessità di intervento infermieristico;
- scegliere percorsi di assistenza infermieristica coerenti con lo stato di salute e le capacità di autonomia del soggetto o gruppo;
- comprendere i più rilevanti elementi che sono alla base dei processi fisio-patologici ai quali è rivolto l'intervento preventivo e terapeutico;
- attuare interventi in ambito preventivo, educativo, curativo e palliativo a soggetti e gruppi a rischio, malati e disabili di tutte le età;
- monitorare e verificare i risultati del processo assistenziale;
- valutare la qualità dei risultati e dei percorsi assistenziali;
- contribuire alla formazione e allo sviluppo della cultura e della professione;
- garantire la massima integrazione con le altre professioni sanitarie e sociali;
- gestire risorse e processi organizzativi nell'ambito dei programmi assistenziali, contribuendo allo sviluppo e miglioramento dell'assistenza e alla formazione del personale di supporto;
- identificare aspetti comuni e specificità di vari approcci teorici dell'infermieristica in rapporto allo sviluppo di programmi di assistenza;
- agire secondo i principi dell'etica e della deontologia professionale, nonché nel rispetto delle norme vigenti.

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Articolo 7

Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

Al fine della programmazione didattica, il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica:

- definisce la propria finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti dal profilo professionale del laureato in Infermieristica;
- approva il curriculum degli studi coerente con le proprie finalità, ottenuto aggregando, in un massimo di 18 corsi integrati, gli obiettivi formativi specifici ed essenziali (“*core curriculum*”) derivanti dagli ambiti disciplinari della propria classe;
- identifica gli obiettivi formativi del “*core curriculum*” ed attribuisce loro i crediti formativi;
- aggrega gli obiettivi formativi nei corsi d’insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del Corso di Laurea in Infermieristica;
- propone al Consiglio di Facoltà gli affidamenti dei corsi di insegnamento ai docenti garantendo l’efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- individua con i docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- organizza l’offerta di attività didattiche opzionali;
- stabilisce le modalità di preparazione delle prove, formative e certificative, di valutazione dell’apprendimento, coerentemente con gli obiettivi prefissati;
- organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati anche attraverso le valutazioni espresse dagli studenti;
- organizza un servizio di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

Articolo 8

Obbligo di frequenza per i tre anni di corso

La frequenza all’attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative professionalizzanti e al tirocinio è obbligatoria. Per poter accedere a ciascun esame lo studente deve aver frequentato almeno il 75% delle ore di didattica formale previste, e, per quanto attiene al tirocinio, l’intero monte ore. Il Consiglio di Corso di Laurea definisce i criteri di applicazione e verifica dell’obbligo della frequenza alle diverse tipologie di attività formative.

Articolo 9

Apprendimento autonomo

Il Corso di Laurea in Infermieristica garantisce agli studenti la possibilità di dedicarsi all’apprendimento autonomo e guidato, completamente libero da attività didattiche, diretto:

- all’utilizzazione individuale, o nell’ambito di piccoli gruppi, in modo autonomo o dietro indicazione dei docenti, dei sussidi didattici messi a disposizione dal Corso di Laurea per l’autoapprendimento e l’autovalutazione, al fine di conseguire gli obiettivi formativi prefissati. I sussidi didattici (testi, simulatori, audiovisivi, programmi per computer, etc.) saranno collocati in spazi gestiti dalla Facoltà;
- all’internato presso strutture universitarie inteso a conseguire particolari obiettivi formativi;
- allo studio personale per la preparazione degli esami.

Articolo 10 *Programmazione didattica*

Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio il primo ottobre. Prima dell'inizio dell'anno accademico e con almeno un mese di anticipo sulla data di inizio dei corsi, il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica approva e pubblica il documento di programmazione didattica nel quale vengono definiti:

- il piano degli studi del Corso di Laurea;
- le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
- il calendario di attività didattiche e degli appelli di esame;
- i programmi dei singoli corsi;
- i compiti didattici attribuiti a docenti e tutori professionali.

Articolo 11 *Verifiche di profitto*

a) Tipologie di esame

Al fine di accertare la preparazione del candidato sui contenuti del corso e sul possesso delle conoscenze e abilità, che caratterizzano la materia nella quale sarà valutato, sono previsti esami che consistono in una prova orale, scritta o pratica.

b) Verifiche di profitto

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.

Le valutazioni formative (*prove in itinere*) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di contenuti determinati.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono invece finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

Per i corsi integrati, l'esame di profitto è unico e la relativa valutazione è espressa in trentesimi.

Per le attività ulteriori non rientranti in un corso integrato, nonché per la lingua straniera, il conseguimento dei crediti risulterà da una semplice idoneità.

L'attività di tirocinio è valutata tramite un esame annuale le cui modalità sono stabilite dal Consiglio di Corso di Laurea, sentiti i docenti delle discipline professionalizzanti. Tale valutazione viene espressa in trentesimi al termine di ogni anno di corso. Le prove previste per l'esame di tirocinio sono due, da tenersi una nella sessione estiva ed una in quella di recupero. ***Per i soli studenti del III anno, che non hanno superato l'esame nei periodi stabiliti, è prevista una prova d'esame suppletiva, da tenersi, entro il mese di febbraio prima della sessione di laurea straordinaria, preceduta da un periodo di tirocinio equivalente alle ore previste al terzo anno del Corso di Laurea.***

Per l'ammissione alle prove è necessario che lo studente abbia maturato l'intero ammontare di ore di frequenza ai tirocini stabilito per ciascun anno. Alla definizione della valutazione finale di tirocinio concorrono, oltre all'esame finale, i giudizi ottenuti dallo studente nelle diverse attività svolte. Il non superamento dell'esame di tirocinio implica la ripetizione dell'anno e dell'intero tirocinio.

I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali,

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività. I periodi di esame sono fissati in base a quanto disciplinato dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Le date di inizio e di conclusione dei periodi di esame sono fissate nella programmazione didattica.

c) Propedeuticità

Per poter accedere all'anno successivo lo studente deve aver superato tutti gli esami dei corsi integrati previsti dall'ordinamento per l'anno di corso frequentato, fatta salva la possibilità di poter sanare 10 crediti nell'anno seguente.

Deve aver inoltre superato entro il 30 settembre l'esame di tirocinio.

Il Consiglio di Corso di Laurea potrà decidere, laddove ne ravvisi la necessità, forme di propedeuticità nell'accesso agli esami dei diversi corsi integrati.

Articolo 12 Prova finale

Ai sensi delle disposizioni di legge la prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale.

La prova finale è organizzata, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 02.04.2001, in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Sanità.

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver acquisito 171 CFU ed aver superato tutti gli esami di profitto e di tirocinio.

Lo studente ha a disposizione 9 CFU per la preparazione della prova finale di esame.

L'esame di Laurea verte su:

- la discussione di un elaborato, che viene denominato Tesi di Laurea di I Livello, redatto sotto la guida di un Docente del Corso di Laurea;
- una prova pratica, composta da un questionario composto da 50 domande formulate dai docenti delle discipline seguite nel triennio del Corso di Laurea con prevalenza di domande relative a materie professionalizzanti e di cultura generale medico-chirurgica;
- un colloquio in cui il candidato dovrà dimostrare la capacità di gestire una situazione pratica specifica della professione.

Verranno attribuiti un massimo di 10 punti al questionario (0,2 punti per ogni risposta esatta) e 15 punti al colloquio. Per superare la prova pratica il candidato dovrà raggiungere 13 punti totali.

A determinare il voto di Laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- i punti attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione dell'elaborato, ottenuti facendo la media dei punteggi attribuiti individualmente dai commissari e arrotondando in eccesso se il decimale è $\geq 0,5$ ed in difetto se inferiore. Il punteggio attribuito a ciascun candidato per l'elaborato non potrà superare i 10 punti.

La prova pratica avrà valore ai soli fini della abilitazione all'esercizio della professione e il risultato della stessa, in voti, non entrerà a far parte del voto di laurea.

Nel caso in cui il candidato non superi la prova pratica non conseguirà la laurea e dovrà sostenere l'esame di laurea senza risostenere la discussione della tesi.



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

La Commissione per gli Esami di Laurea è nominata dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea ed è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri di cui almeno 5 professori o ricercatori di ruolo.

Ai sensi dell'art. 6 del D.M. 02.04.2001, la Commissione comprende altresì rappresentanti dei Collegi professionali e rappresentanti nominati dai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e della Sanità.

Articolo 13 *Organi del Corso di Laurea*

Sono organi del Consiglio del Corso di Laurea:

a. Presidente

È un professore di ruolo di I fascia della Facoltà. In caso di motivata indisponibilità è un titolare di insegnamento del Corso di Laurea facente parte della Facoltà. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Corso di Laurea secondo le regole statutarie e resta in carica per tre anni accademici. Il Presidente presiede le sedute del Consiglio, è responsabile del Corso e rappresenta il Corso stesso nei consessi accademici ed all'esterno, nel rispetto dei deliberati del Consiglio.

b. Coordinatori

Coordinatore del Tirocinio e dell'attività teorico-pratica: è nominato dal Consiglio di Corso tra i docenti in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale di Infermiere e documentata esperienza in campo formativo specifico. Dura in carica 3 anni, rinnovabile con le stesse modalità della nomina.

È responsabile degli insegnamenti teorico-pratici, delle attività di tirocinio e della loro interazione con gli altri insegnamenti. Organizza le attività complementari, assegna agli studenti i tutori-professionali, supervisionandone le attività. Regola l'accesso degli studenti alle strutture sedi degli insegnamenti teorico-pratici e di tirocinio. Concorre all'identificazione dei servizi sedi di attività teorico-pratiche e di tirocinio. Mantiene uno stretto contatto con i docenti di tutti i settori, in particolare con quelli incaricati dell'insegnamento delle materie teorico-pratiche, concorrendo all'identificazione della quota teorico-pratica della didattica, nel rispetto degli obiettivi definiti dal Consiglio di Corso di Laurea.

Il Consiglio di Corso di Laurea può individuare, fra i docenti, coordinatori didattici a cui affidare la formulazione del calendario delle lezioni e dei tirocini, regolare l'accesso degli studenti alle strutture del corso, seguire il percorso formativo degli studenti, mantenendo uno stretto contatto con i docenti di tutte le discipline.

c. Consiglio di Corso

Il Consiglio di Corso di Laurea è composto dal Presidente, dai docenti titolari d'insegnamento, dal Coordinatore e da tre rappresentanti degli studenti. Il Consiglio coordina le attività didattiche dell'intero *curriculum* formativo, avendo la responsabilità complessiva della pianificazione didattica e delle attività dei docenti di corso e garantendo una uniforme distribuzione del carico didattico, e si fa carico, inoltre, di quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

d. Commissione Didattica

La Commissione Didattica è composta dal Presidente del Corso, da un numero di docenti nominati dal Consiglio di Corso di Laurea pari al numero di studenti, da tanti studenti quante sono le sedi



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

formative, e rimane in carica per tre anni. I componenti eleggono un Presidente.

La Commissione Didattica sovrintende al coordinamento generale dei programmi e delle attività didattiche formulando proposte al Consiglio di Corso di Laurea. Su delega del Consiglio di Corso di Laurea, la Commissione Didattica può deliberare in merito al riconoscimento di crediti conseguiti dagli studenti presso altri Corsi di Studio.

La Commissione Didattica assume, salvo successiva ratifica del Consiglio di Corso di Laurea, provvedimenti di urgenza su materie relative alla didattica e agli studenti.

Articolo 14

Trasferimento degli studenti da altri Corsi di Studio

Gli studi compiuti presso Corsi di Diploma o Laurea in Infermieristica di altre sedi universitarie italiane e dell'Unione Europea o in altri Corsi universitari italiani od esteri, nonché i crediti in queste conseguiti, sono valutati con delibera della Commissione Didattica, in accordo con quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, all'inizio di ciascun anno di corso e non oltre lo scadere dei 30 gg. successivi all'inizio delle lezioni. La Commissione Didattica nella valutazione degli esami sostenuti e/o delle firme di frequenza acquisite prevede una limitazione della validità degli stessi, nel rispetto del criterio dell'obsolescenza, di otto anni accademici. La Commissione Didattica valuta i curricula dei candidati sulla base dei corsi integrati e delle relative discipline, dei relativi programmi, dei CFU, dei tirocini effettuati, tenendo conto anche dell'obsolescenza della pregressa formazione.

I soggetti già in possesso del titolo di Infermiere, conferito dalle autorità scolastiche di altra nazione, possono, nelle forme previste da apposito regolamento, chiedere l'iscrizione sovranumeraria, nei limiti dei posti disponibili, e l'inserimento in anno successivo al primo, ai fini del conseguimento della Laurea in Infermieristica. Analoga procedura è prevista per soggetti di nazionalità italiana che siano già in possesso di titolo equivalente o equipollente alla Laurea in Infermieristica e che intendano procedere all'acquisizione della Laurea.

L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato precedentemente stabilito. Per gli studenti trasferiti possono essere indicate le attività didattiche integrative o di recupero, volte al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai crediti formativi riconosciuti. Tali attività saranno soggette a verifica finale.

Articolo 15

Riconoscimento di conoscenze e di abilità professionali

Il riconoscimento di conoscenze e di abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione ha concorso l'Università, avviene solo in presenza di un nesso finale tra l'attività svolta e gli specifici obiettivi e profili professionali dichiarati in questo ordinamento di studi. In tal caso il numero di crediti riconosciuti avverrà tenendo conto delle ore di attività svolte e dal rapporto che le lega allo studio individuale.

Articolo 16

Valutazione dell'efficienza e dell'efficacia didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche;
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli studenti;
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica;
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli studenti;
- il rispetto da parte dei docenti delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Laurea;
- la performance didattica dei docenti nel giudizio degli studenti;
- la qualità della didattica con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici informativi e audiovisivi, l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli studenti;
- il rendimento scolastico medio degli studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il Consiglio di Corso di Laurea, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopraelencati ed atti a governare i processi formativi per garantirne il continuo miglioramento, come previsto dai modelli Quality Assurance.

La valutazione dell'impegno e delle attività didattiche espletate dai docenti viene portato a conoscenza dei singoli docenti, discussa in Consiglio di Corso di Laurea e considerata anche ai fini della distribuzione delle risorse.

Il Consiglio di Corso di Laurea programma ed effettua, anche in collaborazione con Corsi di Laurea in Infermieristica di altre sedi, verifiche oggettive e standardizzate delle conoscenze complessivamente acquisite e mantenute dagli studenti durante il loro percorso di apprendimento (*progress test*). Tali verifiche sono finalizzate esclusivamente alla valutazione dell'efficacia degli insegnamenti ed alla capacità degli studenti di mantenere le informazioni ed i modelli razionali acquisiti durante i loro studi.